



Al Sociale

I Promessi Sposi di Testori tra umanità e fragilità

• **Continui monologhi, personaggi che entrano e escono: fino a domani una rappresentazione che colpisce**

Un palco intimo, chiaro, scarso accoglie gli spettatori del Teatro Sociale: in scena, in occasione del centenario della nascita di Testori e del 150° anno dalla scomparsa di Alessandro Manzoni, fino a domani ci sono «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori, adattamento e regia di [Andrée Ruth Shammah](#).

Sembra di accedere ad un'atelier di artista varcando la soglia del teatro, nessun sipario, luci bianche e calde, pochissimi oggetti di scena e, fin da subito, gli attori sul palco. La storia è una sorta di «messa alla prova» condotta da una piccola compagnia

teatrale di paese, guidata da un Maestro d'arte che assume il ruolo di guida e mentore che con affetto, cura e attenzione accompagna i giovani attori nel loro cammino. I costumi sembrano appartenere a un'epoca passata, la scenografia è dinamica, con scale, botole e soppalchi che contribuiscono a mantenere l'energia della trama nonostante le tre lunghe ore di spettacolo. La musica è quasi del tutto assente, mentre la parola regna sovrana. Ed è proprio sulla centralità della parola e su una parola, o me-

glio su un celeberrimo incipit «Quel ramo del Lago di Como», che apre lo spettacolo dedicato alla più grande

storia di sempre, «I promessi sposi».

La trama si dipana in un sapiente gioco di meta-teatro, con continue uscite ed ingressi nei personaggi. Magistrale l'interpretazione di Giovanni Crippa, qui maestro, Don Abbondio, Fra Cristoforo e Innominato, e di Federica Fracassi inedita Gertrude dark. L'opera si sviluppa attraverso una serie di monologhi che mettono in luce la profonda umanità e precarietà dei personaggi.

Il messaggio sembra essere quello di celebrare la comune umanità e fragilità di tutti: nessuno è completamente puro o malvagio; bene e male sono intrecciati e i personaggi, anche gli oppressori, sono ritratti come peccatori umani, aperti alla possibilità del riscatto e della so-

lidarietà. **G.Fer.**



Sul palco Al Sociale la celebre storia di Manzoni

